



Alle ore 19,45 riprende la seduta.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti 14 consiglieri comunali.

### **PRESIDENTE**

Riprendiamo i lavori partendo dal punto 2 all'ordine del giorno: "Fondazione scuola arte e mestieri. Approvazione Statuto".

Relaziona il Sindaco Domenico Gambacorta.

### **Entra il cons. Luparella: Presenti 15**

### **SINDACO:**

Sì, come penso sappiate, il Comune di Ariano Irpino ha presentato alla fine del 2005 un progetto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la realizzazione dei corsi di formazione nel settore dell'artigianato artistico.

In effetti, si trattava di un progetto più globale che ha consentito anche di attrezzare una serie di laboratori nel settore della ceramica, nel settore orafa e nel settore della falegnameria, in modo particolare ebanisteria e liuteria.

Questi corsi hanno visto la partecipazione di una sessantina di giovani diplomati, alcuni dei quali si stanno avviando, devo dire dopo esperienze anche importanti per esempio mostre, fiere, sono (per esempio reduci da una fiera organizzata insieme all'Associazione Città della Ceramica a Dubai), si stanno avviando ad aprire attività in proprio.

La Regione Campania, e abbiamo avuto in tal senso la disponibilità in un convegno che si tenne qui a Ariano lo scorso anno con la presenza dell'Assessore Regionale Corrado Gabriele, ha molto apprezzato le attività di questa scuola delle antiche arti e mestieri e ha ipotizzato anche un prosieguo delle attività sempre che si trasformi per esempio in una fondazione e ottenga l'accREDITAMENTO della Regione Campania proprio al fine di presentare ulteriori progetti sui bandi che la Regione Campania approva di volta in volta sulla base delle diverse annualità soprattutto nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo.

La proposta che l'Amministrazione sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale, è quella di approvare uno Statuto di questa fondazione che sarebbe denominata "Scuola delle Antiche Arti e Mestieri"; uno Statuto che probabilmente avrete già visto, che parte con uno stanziamento iniziale di

50 mila Euro come dotazione iniziale, che però è aperta alla partecipazione di altri Enti Locali, perché la fondazione non ha scopi di lucro e dovrebbe essere costituita esclusivamente da soci pubblici.

Sono stati anche contattati in passato, in modo particolare l'Amministrazione Provinciale di Avellino, la Presidente, ma anche l'Assessore delegato alla formazione professionale, è stata contattata la Camera di Commercio, industria e artigianato, questi quali potenziali soci ovviamente della fondazione.

In questa fase noi partiremmo, questo proprio per poter ottenere l'accREDITAMENTO che è l'accREDITAMENTO della aule, l'accREDITAMENTO della struttura, noi partiremmo con un socio unico, eventualmente con la disponibilità in tempi brevi a sottoporre questo Statuto che è stato già visto, voglio dire per esempio dalla Provincia, ma anche dalla Camera di commercio, in modo che si possano avviare quelle pratiche di tipo anche un po' burocratico, che sono necessarie, ripeto, per accreditarsi con la Regione Campania.

Naturalmente questo tipo di attività di formazione che abbiamo detto ebanisteria, liuteria, ceramica e orafo non sono diciamo esaustive, quelle sono le attività che sono state svolte in presenza di un progetto, ripeto, finanziato dal Ministero del Lavoro e in presenza oggi anche di attrezzature che sono state regolarmente catalogate, acquistate dal Comune di Ariano.

Per il resto io non so se devo procedere alla lettura degli articoli che sono classici di una fondazione, finalità e attività della fondazione, patrimonio e proventi. Ripeto, si parte con un primo stanziamento di 50 mila Euro sul bilancio comunale, i soci, ma ovviamente parliamo attualmente di socio unico, anche se l'ipotesi sarebbe quella di socio pubblico, però questa è una decisione che deve adottare il Consiglio Comunale.

Ci sono gli organi, l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il comitato scientifico, il collegio dei Revisori dei Conti e sono poi stabilite le finalità e i compiti di ciascun soggetto fino all'art. 11, l'art. 12 i bilanci, revisione dello Statuto, scioglimento, clausola di rinvio al Codice Civile.

Non so se ci sono domande o come eventualmente potremo procedere in relazione alle finalità della fondazione stessa.

### **PRESIDENTE:**

Grazie al Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cirillo.

### **CONSIGLIERE CIRILLO:**

Grazie al Sindaco.

Sì, gli organi di questa fondazione sono essenziali o se ne può fare a meno di alcuni di questi, come per esempio l'organo scientifico, come per esempio il numero, anche perché in partenza una fondazione dovrebbe avere lo scopo di organizzarsi per produrre qualcosa di positivo e non certamente per dare nomine o altro per quanto riguarda il funzionamento.

Se è possibile restringere la costituzione va bene, però quella moltitudine di organi a sostegno di questa fondazione per il momento io non li vedrei di buon occhio. Quindi chiedo al Sindaco se è possibile che venga ridimensionata questa tipologia di organizzazione nella struttura.

### **PRESIDENTE:**

Vogliamo raccogliere altri interventi Sindaco?

Consigliere Leone, prego.

### **CONSIGLIERE LEONE:**

Ho cercato di leggere un poco tutto questo manoscritto, ma mi fermerei su due cose. I soci devono essere pubblici e stranamente l'Ente Comunità Montana che comunque sta su questo territorio non è stato invitato; io penso che doveva essere invitato proprio nella stesura di questo documento.

Poi non ho letto i corsi a farsi che secondo me è una cosa importante, perché non si può fare un corso o non si possono fare, corsi se non c'è una ricerca di territorio, una ricerca di mercato. E' inutile fare il corso per elettricista se probabilmente non è richiesto sul nostro territorio o in territori vicini.

Quindi, prima di organizzare questi corsi secondo me va fatta una ricerca di mercato per capire quali sono le richieste sia sul nostro territorio, ma pure su altri territori vicini, quale formazione noi vogliamo e di quali mestieri questo territorio ha bisogno; perché vedete è vero che abbiamo fatto questi corsi. Io in un corso sono stato pure a fare i cosiddetti esami, quindi ho visto che c'è una buona preparazione, l'ho detto in una relazione che ho fatto da inviare poi al ministero, però io non so se quella qualifica di orafo o di liutaio su questo territorio o nei territori vicini poi trovano riscontri, è questa la mia preoccupazione.

Dico: ben venga questa fondazione, snelliamola come giustamente diceva l'amico Cirillo, perché insomma troppe organizzazioni, troppe persone messe dentro probabilmente fanno da ostacolo. Io vi raccomando di fare questa ricerca di mercato prima di avventurarsi probabilmente in corsi che non trovano riscontro sul territorio. Perché vedete noi oggi abbiamo fatto questi corsi, perché il ministero ci ha dato una borsa di studio a questi ragazzi, non sempre è così e se non è sempre così io non so se veramente poi teniamo lo stesso risultato come frequenza che abbiamo avuto oggi, perché oggi la frequenza era mirata sì a questa qualifica, sì all'imparare, ma soprattutto penso al mantenimento di quella retta che veniva data ad ogni allievo.

Il giorno in cui questa retta non potrà essere più data, io non so se quei tipi di corsi organizzati senza una ricerca di territorio, di mercato, avranno la stessa frequenza.

Quindi, bene a questo Statuto con l'aggiunta di snellire la parte burocratica e se fosse possibile aggiungere che prima di fare i corsi bisogna fare questa ricerca di territorio e negli Enti, ed invitare a partecipare gli Enti che esistono innanzitutto sul nostro territorio.

## **PRESIDENTE:**

Altri interventi sull'argomento?

Consigliere De Pasquale, prego.

## **CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

In effetti, quando ho letto la copia dello Statuto, inizialmente avevo avuto un buon approccio perché c'era una riunione di alcuni Enti che potevano dare un impulso e uno sviluppo abbastanza importante rispetto a questa fondazione; c'era la Camera di Commercio, c'era la Provincia di Avellino e c'era il Comune di Ariano e quindi si partiva con una dotazione di 150 mila Euro, 50 mila Euro a testa.

Mi sarei aspettato, come dice l'amico Luciano, che si potesse interessare anche qualche altro Ente, per esempio il CNA, Confederazione Nazionale degli Artigiani, oppure la Confartigianato o qualche altro Ente di categoria che potesse arricchire la valenza di questa nuova cosa che si andrà a mettere in campo.

Io veramente sono favorevole a che ci sia questa possibilità, perché ho espresso anche con gli amici in qualche occasione che poche cose buone ha fatto questa Amministrazione, tra cui il contratto di quartiere che veramente dopo quattro anni non parte e questo corso di formazione di mestieri antichi per artigiani che in verità è stato un primo passo per poter mettere a fuoco altre iniziative come quella della costituzione di una fondazione che potesse dedicarsi non solo a corsi di formazione, ma alla promozione del territorio, a fare eventualmente un museo degli antichi mestieri. Insomma c'è da fare se si vuole veramente operare in questo campo, perciò io vedo favorevolmente la costituzione di questo organismo. Ridurlo, però alla sola condizione di Ariano penso che verrebbe fuori una piccola cosa e ci bruciamo il capitale nel giro di due, tre anni perché comunque dovremmo pagare un Consiglio di Amministrazione, un Collegio dei Revisori, eventualmente un direttore generale etc. che dopo un paio di anni non avendo l'impulso necessario anche di altre organizzazioni, verrebbe a mangiarsi tutto questo patrimonio e diventerebbe una cosa fine a se stessa.

Se questa delibera non deve essere adottata per forza oggi, ci può essere la possibilità di rivedere le condizioni e ricontattare questi Enti e vedere se c'è la possibilità di fare una cosa molto più grande e molto più impegnativa, perché ritengo che questa sia una soluzione idonea per risolvere alcuni aspetti e alcuni problemi della città di Ariano, del circondario; si può fare un museo, si possono fare mostre, fiere mercato, insomma si possono fare tante cose e io veramente a questa cosa ci credo.

Poi un'altra cosa c'era da definire, per esempio il riconoscimento giuridico, per quanto si evince dallo Statuto, perché poi manco a farlo a posta dicevo è molto simile ad uno Statuto di un'altra fondazione e quindi ci troviamo bene. Direi che il riconoscimento giuridico debba essere nazionale, perché se facciamo un riconoscimento giuridico regionale possiamo operare solo sul territorio della Regione Campania e ogni qualvolta ci vogliamo espandere, non è possibile espandersi oltre.

Allora, è opportuno verificare anche questa cosa, per il riconoscimento giuridico di carattere nazionale mi sembra che è necessaria una dotazione minima di 100 mila Euro; sicuramente il capitale di 50 mila Euro ci permette solo di operare in campo regionale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

## **CONSIGLIERE DE PASQUALE:**

Se vogliamo fare una cosa seria e buona per la città e per il circondario, è opportuno aspettare e verificare sul campo se ci sono altri Enti che possono essere interessati a questa cosa.

Se ritenete che sia opportuno, io sono favorevole, la considero un'ottima cosa, che può avere sviluppi impensabili e clamorosi, però non ci limitiamo al nostro, a dire noi facciamo una cosa piccola così ci mettiamo il Consiglio di Amministrazione, i Revisori, anche il comitato scientifico va bene perché comunque in queste cose di carattere nazionale c'è la evidenza del comitato scientifico perché deve dare le direttive e le indicazioni sulle cose da fare che saranno recepite poi dal Consiglio di Amministrazione, dall'assemblea dei soci, non è uno scandalo; ma inizialmente sicuramente se lo fate in forma singola di Ariano, certamente se volete dare dei compensi al Consiglio di Amministrazione e ai Revisori, ci bruciamo subito il capitale prima ancora di andare avanti, nel giro di due anni saremo punto e daccapo.

L'invito è questo, se riuscite a trovare altri soci fondatori iniziali e fate un riconoscimento giuridico nazionale io sono molto favorevole e posso apprezzare l'attività di questa Amministrazione.

Entra il cons. Lo Conte F.: Presenti 16

## **PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere De Pasquale, a me tocca fare soltanto una precisazione per tutto il Consiglio, anche alla luce di un incarico che mi è stato conferito in prima persona dal Sindaco per quanto riguarda la costituzione di questa fondazione.

Io raccolgo un poco tutte le richieste che provengono nella direzione di costituire al meglio questa fondazione stessa. Volevo fare soltanto alcune precisazioni.

Uno: la stesura dello Statuto iniziale prevedeva proprio Provincia e Camera di Commercio; gli organi sono stati ufficialmente interpellati, ma la lentezza della burocrazia a volte non consente la contestualità degli atti nei rispettivi Enti.

Posso dire, alla luce di questo, che la Camera di Commercio ha già manifestato il proprio interesse con un atto di Giunta nel voler partecipare a questa fondazione dando poi incarico al Presidente della formalizzazione degli atti; però la cosa non è avvenuta.

Cosa diversa per la Provincia, dove insieme al Sindaco noi siamo stati anche dal tecnico che si occupa almeno della parte istruttoria della costituzione delle fondazioni che è il Dottore Bisceglie, il quale si è interessato all'argomento, aveva dato anche dei suggerimenti come ad esempio quello di snellire l'aspetto organizzativo degli organi essenziali. Lo Statuto parla di un livello nazionale, e non a caso, è prevista quella dotazione iniziale, sono previsti tutti quei requisiti che servono per poter avere il riconoscimento di natura nazionale e pertanto negli organi essenziali è stato previsto il comitato scientifico, perché Ariano dopo l'esperienza di scuola di arti e mestieri, aveva l'ambizione di volersi candidare come polo di attrazione nel campo artigianale rispetto ad un vuoto completo che c'è nel Mezzogiorno di Italia. Poi potremmo definire anche quali sono gli ambiti di intervento, come suggeriva Leone, però questa è una fase successiva rispetto all'indirizzo di programmazione che si vorrà dare al

Consiglio di Amministrazione su indicazione dei rispettivi Enti e parliamo di Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Noi abbiamo mutuato esperienze passate e consolidate sul campo nazionale, Vicenza Docet per quanto riguarda il campo orafa, dove si è costituita questa vecchia scuola insieme alla Provincia.

Sta di fatto che noi potremmo anche stasera semplicemente manifestare il nostro interesse e demandare successivamente l'approvazione dello Statuto, non c'è nessun problema, come potremmo anche dichiarare questa volontà di voler procedere in questo e di raccogliere anche la richiesta del Consigliere Cirillo che gli organi, almeno di Amministrazione, limiteranno i propri compensi soltanto al rimborso spese fino a quando le fasi progettuali e lo Statuto non entra proprio nella sua funzionalità.

Io ora non so se tecnicamente nello Statuto sia possibile prevedere un ridimensionamento degli organi tranne per alcuni come ad esempio i Revisori dei Conti che invece fanno riferimento a una disciplina giuridica ben chiara e distinta.

Ora cedo la parola al Sindaco.

Entra il cons. Lo Conte A. : Presenti 17

### **SINDACO:**

Devo dire che sui compensi è l'assemblea dei soci che determina i compensi agli amministratori; io direi che in epoca di riduzione dei costi, delle spese generali in genere, dei costi della politica, io credo che non abbiamo nessun dubbio che l'assemblea dei soci, almeno nella fase iniziale possa stabilire un mero gettone di presenza per il Consiglio di Amministrazione.

Il comitato scientifico peraltro si riunisce tre volte all'anno, potrebbe essere invece quell'organo, quell'organismo in cui convogliare Confartigianato, CNA, cioè quelli che sul campo, ma anche per esempio facoltà universitarie come conservazione dei beni culturali e così via che hanno una specificità nel settore, fare un comitato scientifico di un certo prestigio che – come dire – svolga anche quelle attività di ricerca sul campo che dice appunto Leone, fermo restando, ovviamente senza sovrapporsi ad altre attività che vengono magari già realizzate in Regione da altri Enti più o meno meritori, ma anche candidandosi a scuola di eccellenza; abbiamo detto sulla liuteria, proprio perché un ragazzo del Sud che volesse imparare a produrre uno strumento o andava o Milano o non andava da nessun'altra parte.

Quindi, anche questa era stata la volontà di candidarsi, al di là della tradizione della ceramica.

C'è un discorso importante che ha colto anche il Consigliere De Pasquale, riguarda in qualche modo le botteghe anche come strumento di promozione turistica. Io sono contrario devo dire alle borse di studio agli allievi, un corso fatto bene probabilmente è giusto pure che abbia un costo, però devo dire attenzione ad inquinare i corsi dalla presenza di troppe persone che vanno lì solo per la indennità di frequenza e non perché sono motivate.

Noi dovremmo cercare in qualche modo di elevarci un attimo da un certo sistema di formazione professionale che qualche volta insomma è più un'area di parcheggio per tanti giovani che non una volontà veramente di avviare un'attività in proprio.

Allora, mi sembra che sugli organismi con questa precisazione sui compensi e riducendo, forse si potrebbe ridurre a tre il Consiglio di Amministrazione, anziché a cinque, questa potrebbe essere credo una indicazione che noi diamo stasera come indirizzo.

Il comitato scientifico con quelle indicazioni che ha detto anche Leone, relative anche all'attenzione, a quello che succede sul territorio, ad evitare sovrapposizioni e così via, siamo d'accordo. All'assemblea dei soci potremmo dare come indicazione che questi compensi che vengono eventualmente determinati dall'assemblea almeno nelle fasi iniziali gli amministratori dovrebbero svolgere a titolo gratuito o comunque con un mero gettone di presenza.

E' chiaro che i tre soci devono essere tutti d'accordo sullo Statuto, poi si va in Consiglio e non si cambia una virgola.

Ora, lo dico al Presidente Mastandrea noi almeno stabiliamo la volontà di costituire la fondazione in modo che cominciamo i contatti ufficiali.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Lo Conte F.

**CONSIGLIERE LO CONTE F.:**

Questa bozza di statuto è arrivata in Provincia e se la sta studiando il dirigente alla formazione e al lavoro il Dottore Bisceglie con il quale ho parlato ieri. Lui questa mattina lo stava esaminando; io avevo chiesto al Presidente di rinviarlo, ma per un periodo limitato per fare in modo che ci fosse già una condivisione iniziale prima dell'approvazione.

La Provincia è interessata a entrare perché ritiene che questi corsi di formazione non solo abbiano dato un buon risultato, ma ecco in prospettiva possono rappresentare una buona occasione anche per aprire delle botteghe e per inserirsi in un discorso che poi stiamo facendo insieme Province e Comuni in un discorso del turismo culturale che stiamo abbinando all'artigianato artistico, ai prodotti tipici, alla recettività.

Io che sono favorevole alla proposta fatta che è quella di istituire questa fondazione e credo che il prossimo Consiglio lo possiamo approvare con la condivisione almeno formale anche della Camera di Commercio e della Provincia.

**PRESIDENTE:**

Perfetto! Allora facciamo in questo modo, in questa sede manifestiamo soltanto l'interesse alla costituzione e rinviando, speriamo già in concomitanza con il bilancio, l'approvazione dello Statuto stesso.

**CONSIGLIERE SAVINO:**

Se siamo d'accordo possiamo approvare lo Statuto come Consiglio Comunale fermo restando che successivamente andremo a stipulare l'atto pubblico per la costituzione; subordiniamo l'ingresso di altri soci pubblici dopo l'approvazione dello stesso Statuto.



## **PRESIDENTE:**

Lasciamo stare; io l'unica cosa che chiedo al Consigliere Lo Conte F. anche nella funzione di Assessore della Provincia di accelerare i tempi, semplicemente perché se diamo continuità a quello che abbiamo già fatto, è più probabile che anche il ministero ci accompagni in questo ragionamento e possiamo accedere anche ai finanziamenti regionali; diversamente rischiamo di perdere delle occasioni. Potrebbe essere anche una delibera di Giunta della Provincia che può raccogliere questi suggerimenti, farla propria e rimandare poi al Consiglio Provinciale la definitiva adozione.

Qualche atto amministrativo, questo volevo chiedere, l'importante è che arrivi la settimana prossima, in modo che noi forzeremo anche la Camera di Commercio e in sede di bilancio potremo approvare definitivamente questo Statuto con i suggerimenti, se occorre anche un incontro con il Dottore Bisceglie che avevo citato prima lo possiamo anche ufficializzare.

Allora, manifestiamo soltanto interesse. Dichiaro aperta la votazione sulla manifestazione di interesse nella costituzione della fondazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la discussione;

Considerato che a seguito del finanziamento da parte del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale sono stati realizzati da questo Comune corsi di formazione nel settore dell'artigianato locale;

Rilevato in particolare che sono stati attrezzati laboratori nel settore della ceramica, nel settore orafa e della falegnameria, con particolare riferimento all'ebanisteria e liuteria, e che i corsi hanno visto la partecipazione di circa 60 giovani diplomati;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione dare seguito all'attività dei succitati corsi di formazione ed a tale scopo si rende necessario costituire una fondazione denominata "Scuola delle antiche arti e mestieri" costituita esclusivamente da soci pubblici;

Considerato che la costituzione della fondazione è necessaria per ottenere l'accreditamento presso la Regione Campania al fine di presentare progetti in relazione ai bandi che saranno pubblicati dal citato Ente nell'ambito della programmazione del Fondo sociale Europeo;

Considerato che la costituzione della fondazione presuppone l'approvazione da parte di tutti i soci del medesimo testo di Statuto;

Ritenuto necessario nelle more della definizione della bozza di statuto esprimere la volontà di costituire la fondazione denominata "Scuola delle antiche arti e mestieri";

all'unanimità dei voti espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

## **DELIBERA**

Di esprimere la volontà di costituire una fondazione denominata “Scuola delle Antiche Arte e Mestieri” costituita da soci pubblici, al fine di dare continuità e stabilità al progetto di formazione già finanziato per la prima annualità dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

di fornire l’indirizzo di ridurre la composizione del Consiglio di Amministrazione.-

A . F .



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

-----  
-----  
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
-----  
**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

-----  
-----  
Ariano Irpino li \_\_\_\_\_